



CL-02-18-02/1617/2019/X  
02-06/174/2015/X

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

## ORDINE DEL GIORNO N. 1613

**collegato alla PdL n. 180 "Modifiche alla legge regionale 14 ottobre 2008, n. 30 (Norme per la tutela della salute, il risanamento dell'ambiente, la bonifica e lo smaltimento dell'amianto), alla legge regionale 24 ottobre 2002, n. 24 (Norme per la gestione dei rifiuti) e alla legge regionale 13 aprile 1995, n. 60 (Istituzione dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale)"**

*ai sensi dell'articolo 87 del Regolamento interno*

**trattazione in Aula**

**trattazione in Commissione**

**OGGETTO: Sostenere presso ogni sede istituzionale il riconoscimento dell'Azienda Ospedaliera di Alessandria quale Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) e prevedere il fondamentale coinvolgimento dell'ASL di Alessandria con il presidio ospedaliero di Casale Monferrato.**

*Il Consiglio regionale del Piemonte,*

**premessso che**

- secondo il rapporto dell'Agenzia europea dell'ambiente (AEA) intitolato «*Air quality in Europe – 2018 reporten*» (Qualità dell'aria in Europa–rapporto 2018), nonostante i lenti miglioramenti, l'inquinamento atmosferico continua a superare i limiti e gli orientamenti dell'Unione europea e dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. L'inquinamento atmosferico rappresenta, quindi, ancora un pericolo per la salute umana e per l'ambiente. In particolare, il particolato (PM), il biossido di azoto (NO<sub>2</sub>) e l'ozono troposferico (O<sub>3</sub>) sono i maggiori responsabili dei danni alla salute umana. Le elevate concentrazioni di inquinamento atmosferico continuano ad avere ripercussioni negative sui cittadini europei, in particolare su coloro che vivono nelle aree

urbane. L'inquinamento atmosferico comporta anche considerevoli ricadute economiche poiché diminuisce la durata di vita, aumenta le spese mediche e riduce la produttività in tutti i settori dell'economia. Inoltre, esso genera conseguenze negative per gli ecosistemi, danneggiando i terreni, le foreste, i laghi e i fiumi e riducendo le rese agricole;

- secondo il recente “*Mal'aria 2019*”, il rapporto annuale di Legambiente sull'inquinamento atmosferico in Italia, nel 2018 in ben 55 capoluoghi di provincia sono stati superati i limiti giornalieri previsti per le polveri sottili o per l'ozono (35 giorni per il Pm10 e 25 per l'ozono). In 24 dei 55 capoluoghi, il limite è stato superato per entrambi i parametri, con la conseguenza diretta, per i cittadini, di aver dovuto respirare aria inquinata per circa 4 mesi nell'anno. La città che lo scorso anno ha superato il maggior numero di giornate fuorilegge è Brescia, con 150 giorni, seguita da Lodi con 149, Monza (140), Venezia (139), **Alessandria** (136), Milano (135), Torino (134), Padova (130), Bergamo e Cremona (127) e Rovigo (121). Tutte le città capoluogo di provincia dell'area padana (ad eccezione di Cuneo, Novara, Verbania e Belluno) hanno superato almeno uno dei due limiti. Tale rapporto fotografa, dunque, una situazione ancora molto preoccupante, con città *suffocate* dallo smog, dove l'aria è irrespirabile sia d'inverno che d'estate. Tra le principali fonti di emissione il traffico, il riscaldamento domestico, le industrie e le pratiche agricole. In questo quadro, l'auto privata continua ad essere di gran lunga il mezzo più utilizzato, se ne contano 38 milioni, soddisfacendo complessivamente il 65,3% degli spostamenti;

#### **appreso che**

- ancora una volta, purtroppo, Alessandria fa parte di questa triste classifica, addirittura *piazzandosi* prima di Milano e Torino;
- con riguardo al comprensorio di Alessandria e di Casale Monferrato, i dati sull'incidenza dei tumori connessi a fattori ambientali, in particolare i dati sul mesotelioma, mostrano un andamento superiore alla media regionale e nazionale: nel Casalese si contano picchi di 50 nuovi casi ogni anno contro i circa 30 della media piemontese e i 3 di quella nazionale;

#### **rilevato che**

- l'Azienda Ospedaliera di Alessandria – che è ospedale di riferimento, cui afferiscono oltre seicentomila persone, anche per la provincia di Asti e con i suoi presidi territoriali di Novi Ligure, Tortona, Ovada, Acqui Terme e Casale Monferrato risponde in parte all'assistenza territoriale e in parte al primo livello di quella ospedaliera – ha consolidato, negli ultimi anni, la propria tradizione scientifica e, per rispondere alla tragedia che ha interessato il territorio di

Casale Monferrato, ha individuato come linea di ricerca i tumori rari e il mesotelioma (ossia la patologia monofattoriale unanimemente ricondotta all'inalazione di fibre di amianto), per i quali sono stati realizzati numerosi importanti studi clinici;

- dei 49 Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) - ospedali di eccellenza che perseguono finalità di ricerca nel campo biomedico e in quello della organizzazione e gestione dei servizi sanitari ed effettuano prestazioni di ricovero e cura di alta specialità - presenti sul territorio italiano e riconosciuti dal Ministero della Salute ai sensi del Decreto legislativo 16 ottobre 2003 n. 288, soltanto 1 ha sede in Piemonte (a Candiolo), mentre ben 27 sono in Lombardia;

#### **considerato che**

- per l'Azienda Ospedaliera di Alessandria sarebbe auspicabile e urgente un percorso teso a valorizzare la struttura nella sua complessità, con la creazione di un centro ad alta specializzazione proprio sulle patologie ambientali; tale scelta consentirebbe di poter dare una risposta al dramma del mesotelioma, ma anche alle patologie, oncologiche e non, correlate all'inquinamento;
- per un territorio come quello alessandrino - pesantemente interessato dalle problematiche sopra richiamate - il riconoscimento dell'Azienda Ospedaliera di Alessandria quale Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) costituirebbe un valore aggiunto di grandissima importanza e prestigio, in quanto struttura deputata alla ricerca clinica e all'assistenza sanitaria di eccellenza;
- tale riconoscimento, oltre al servizio reso alla popolazione in termini sanitari, costituirebbe anche un motore di sviluppo economico e di internazionalizzazione di non poco conto per tutto il territorio della provincia di Alessandria. In altri termini, l'iniziativa in questione sarebbe un potente richiamo di risorse economiche pubbliche e private, anche dall'estero, nonché uno strumento utilissimo per attrarre risorse intellettuali, contribuendo a formare giovani medici e ricercatori e a trattenere, o attrarre in Italia, le migliori intelligenze, soprattutto nel campo del mesotelioma;

#### **ritenuto, dunque, che**

- il succitato riconoscimento dell'Azienda Ospedaliera di Alessandria quale IRCCS avrebbe effetti benefici sulle comunità locali sotto molteplici aspetti: tra gli altri, tale iniziativa caratterizzerebbe in positivo la qualità delle cure, rappresenterebbe un volano per lo sviluppo

economico locale e aumenterebbe la capacità di attrarre finanziamenti pubblici e privati e *partnership* con l'esterno;

**ricordato, infine che**

- lo scorso ottobre, in occasione della presentazione del Piano strategico dell'Azienda Ospedaliera di Alessandria 2018-2023, il Direttore Generale ha sottolineato che *“grazie alla sempre più stretta sinergia tra l'Azienda Ospedaliera e l'ASL AL è possibile dare avvio a operazioni altamente innovative. (...) Non posso che confermare l'impegno rispetto all'Irccs, un obiettivo ambizioso, ma sul quale possiamo e dobbiamo proseguire.”*.

**Tutto ciò premesso e considerato,**

**IMPEGNA**

**la Giunta regionale del Piemonte**

- **a sostenere** presso ogni sede istituzionale il riconoscimento dell'Azienda Ospedaliera di Alessandria quale Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) e a prevedere il fondamentale coinvolgimento dell'ASL di Alessandria con il presidio ospedaliero di Casale Monferrato;
- **a richiedere** formalmente alla Direzione Generale dell'Azienda Ospedaliera succitata l'attivazione della procedura utile a definire il dossier per la candidatura a IRCCS;
- **a rafforzare da subito**, attraverso appositi atti interaziendali, la collaborazione tra ASO e ASL di Alessandria.

*Torino, 7 febbraio 2019*

**FIRMATO IN ORIGINALE**

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)